

IMPRESE. Progetto nato dalla riqualificazione del primo insediamento manifatturiero scaligero

Inaugurato 311Verona: «rinasce» la Galtarossa

In 2mila metri quadri lavorano diverse società ed enti istituzionali
Luogo di sinergie e business. Il Banco e Corvallis tra gli sponsor

Francesca Lorandi

La Galtarossa era il simbolo dell'industria veronese del Novecento, della capacità di adattarsi a quei tempi, passando dal materiale per l'illuminazione alla produzione di proiettili durante la Grande Guerra, alla siderurgia nella seconda metà del secolo. Rimasti vuoti, quegli spazi sembrano aver però mantenuto la capacità di evolversi, e di seguire i tempi. Ci sono voluti poi un gruppo di giovani professionisti con l'idea giusta e una manciata di sponsor (di spessore) per ridare vita a quell'area. Facendola diventare, secondo le aspettative dei promotori, il polo dell'imprenditorialità veronese del futuro.

«311Verona» è nata ufficialmente il 31 gennaio scorso (da qui il nome) e ieri sera ha aperto le porte alla città. Perché questo spazio - 2mila metri quadri concessi da Bim, il gruppo immobiliare Biasi, 50 scrivanie, 16 società ospitate e otto uffici privati - ha nella sua struttura, un grande open space, le sue caratteristiche principali: «La collaborazione, la contaminazione», spiega Simone Santagata, tra i promotori del progetto. «In questo spazio lavorano già diverse società, ma la novità sono le interazioni, le sinergie che nascono e danno origine a nuovo business», sottolinea Santagata,



L'inaugurazione dei 2mila metri quadri di 311Verona che ospitano 8 uffici e 50 scrivanie. FOTO MARCHIORI

co-founder di 311Verona e ceo di Event Lab, una delle società che da un paio di mesi hanno sede all'interno dell'ex Galtarossa. Event Lab si occupa di orientamento come Amplificatore Culturale, Sharazad e Nove34. Ci sono poi Mediasoft, Plumcake, T2i, GoToTalent, GoToWorld e Ic&Partners specializzate in promozione, Bim, l'associazione Prospera per l'accoglienza, Yizhong Education e Whitney International Project specializzate in accompagnamento insieme a

Edulife, l'azienda che si occupa di ricerca scientifica nell'ambito dell'innovazione e che ha promosso l'intero progetto. Queste società lavorano nello stesso luogo, insieme ad enti istituzionali, mettendo in condivisione le proprie competenze in base alle esigenze e ai bisogni che arrivano dai mercati di riferimento.

«Ognuna opera in modo autonomo, amplificando l'ottica grazie a questo spazio di contaminazione», spiega Santagata, sottolineando che

311Verona ospita anche un grande coworking aperto ai professionisti di tutta la città e provincia: cinquanta scrivanie dotate di wi-fi che possono essere affittate al fine di diventare postazioni di lavoro. Il progetto, che vuole modellare il polo imprenditoriale del futuro, ha ricevuto anche il sostegno di importanti realtà che lo hanno co-finanziato: dal Banco Popolare a Corvallis, società padovana tra le prime realtà It in Italia, e poi Infracom, Ibm Italia e Sharp Italia. •